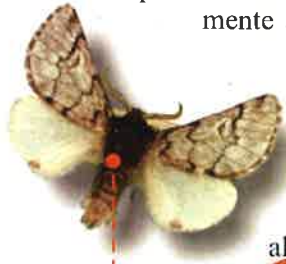


Che cos'è

Thaumetopoea (= *Traumatocampa*) *pityocampa* è un lepidottero defogliatore che vive preferibilmente a spese del pino nero (*Pinus nigra*), ma può infestare anche il pino silvestre (*Pinus silvestris*), il pino marittimo (*Pinus pinaster*) e varie specie di cedro. L'insetto compie una generazione all'anno.



L'adulto è una farfalla con ali anteriori di colore grigio e ali posteriori bianche con una macchia nera posta a metà del margine inferiore.

La larva è di colore grigio ardesia nella regione dorsale e giallastra ai lati ed al ventre, provvista di tubercoli che portano ciuffi di peli color ruggine. A maturità le larve raggiungono la lunghezza di 40 mm.



Come si sviluppa

Gli adulti hanno vita breve, intorno alle 24 - 48 ore e sfarfallano in genere dalla metà di giugno a tutto agosto. Le uova vengono deposte a manicotto intorno ad una coppia di aghi; l'incubazione si compie in 30 - 40 giorni e dopo la schiusa le larve iniziano subito a nutrirsi degli aghi. Contemporaneamente, con i loro fili siricei, costruiscono nidi provvisori. In ottobre, alla fine della terza età, formano un nido più voluminoso all'interno del quale superano l'inverno.

Il completo sviluppo corporeo viene raggiunto attraverso 5 età di larve, intervallate da 4 mute. A partire dalla fine di marzo fino a tutto il mese di aprile (in base alle condizioni ambientali), le larve mature abbandonano la pianta ospite e si spostano in processione alla ricerca di un luogo adatto per penetrare nel terreno e trasformarsi in crisalidi. Le crisalidi rimangono in una condizione di sviluppo arrestato (diapausa) fino all'estate all'interno di un bozzolo a 5-20 cm di profondità, ma molto spesso la diapausa si protrae per anni.



La lotta obbligatoria

Gli interventi di controllo alla processionaria, ai sensi del D.M. 30 ottobre 2007, sono obbligatori solo se vengono emanate specifiche disposizioni di lotta, a seconda che l'insetto rappresenti un rischio per la sopravvivenza delle piante oppure per la salute delle persone.

Nei popolamenti forestali (pinete, rimboschimenti, boschi misti) in base alla normativa vigente, la lotta a questo organismo nocivo è obbligatoria solo nelle aree in cui il Servizio fitosanitario ha stabilito che la presenza dell'insetto minaccia seriamente la sopravvivenza del popolamento arboreo. In questo caso viene considerato il rischio che le infestazioni di processionaria determinano sulle piante. Sarà il Servizio fitosanitario a prescrivere, caso per caso, le modalità di intervento più opportune.

In ambito urbano (piante isolate poste in giardini pubblici o privati) il rischio principale legato alla presenza dell'insetto, riguarda la salute pubblica e non la sopravvivenza delle piante. Il decreto di lotta stabilisce che, al fine di prevenire rischi per la salute delle persone o degli animali, è l'autorità sanitaria competente a disporre eventuali interventi di profilassi.

Riferimenti normativi

Decreto Ministeriale 30 ottobre 2007 "Disposizioni per la lotta obbligatoria contro la processionaria del pino *Traumatocampa* (*Thaumetopoea*) *pityocampa*"